



Criteria e modalità per l'individuazione dei responsabili del processo coordinamento vigilanza e del processo vigilanza

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante "*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" con il quale è stata istituita l'Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 26 maggio 2016, n. 109 con il quale è emanato il regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 23 febbraio 2016, il direttore dell'ispettorato nazionale del lavoro "*con propri provvedimenti, previo parere del consiglio di amministrazione e sentite le organizzazioni sindacali, (...) definisce l'organizzazione degli ispettorati interregionali e territoriali in funzione delle competenze ad essi attribuite (...)*";

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del citato D.P.C.M. 23 febbraio 2016, "*i funzionari responsabili delle strutture di coordinamento della vigilanza all'interno degli ispettorati interregionali e territoriali sono individuati secondo criteri e modalità definiti dal direttore*";

VISTE le Linee guida per l'organizzazione interna degli ispettorati interregionali e territoriali del lavoro adottate dal direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro con atto prot. 287 del 7 marzo 2019;

VISTO il decreto direttoriale n. 20 del 27 marzo 2019 con il quale è stata determinata l'articolazione organizzativa degli Ispettorati interregionali e territoriali del lavoro in "Processi", "Team" e "Unità di raccordo regionale", così come definiti nelle Linee guida adottate con atto prot. 287 del 7 marzo 2019, coordinati da un responsabile;

RILEVATO che tra i “Processi” si distingue, negli Ispettorati interregionali del lavoro, il “*Processo coordinamento vigilanza*” e negli Ispettorati territoriali del lavoro il “*Processo vigilanza*”;

RITENUTO necessario fissare, ai sensi del comma 2 dell’articolo 5 del D.P.C.M. 23 febbraio 2016, criteri e modalità per il conferimento dell’incarico di responsabile del “*Processo coordinamento vigilanza*” e “*Processo vigilanza*”,

DECRETA

Articolo 1

Incarico di responsabile del “Processo coordinamento vigilanza” e “Processo vigilanza”

1. Gli incarichi di responsabile dei Processi “*Coordinamento vigilanza*” e “*Vigilanza*” contemplati nell’organizzazione, rispettivamente, degli Ispettorati interregionali e territoriali del lavoro, sono conferiti al personale ispettivo che abbia effettivamente svolto attività di vigilanza per almeno un quinquennio.
2. Nella fase iniziale di attuazione delle misure di articolazione organizzativa di cui al decreto direttoriale n. 20 del 27 marzo 2019 e nelle more della individuazione delle posizioni organizzative dell’INL, gli incarichi di cui al comma 1 sono conferiti, in via transitoria, fino al 31 dicembre 2019.
3. In relazione al conferimento e al mantenimento degli incarichi di responsabilità anzidetti trovano applicazione le disposizioni contenute nel *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell’Ispettorato nazionale del lavoro* e nel *Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro*.

Articolo 2

Requisiti e parametri valutativi per il conferimento dell’incarico

1. Ferma restando la loro natura fiduciaria, gli incarichi di cui all’articolo 1 sono conferiti anche sulla base di una valutazione, coerente alle funzioni e alle attività connesse agli incarichi stessi, che tenga conto dei seguenti parametri:
 - a. affidabilità dimostrata nelle esperienze lavorative maturate in precedenti attività, anche in termini di motivazione, dedizione al lavoro e di autonomia gestionale e organizzativa;
 - b. requisiti culturali ed intellettuali attinenti alle competenze specifiche del Processo;
 - c. preparazione e aggiornamento professionale;
 - d. capacità:
 - di risoluzione dei problemi (analisi, decisionalità, iniziativa)
 - organizzative e di lavorare in gruppo;
 - comunicative e relazionali.
2. Gli incarichi di cui all’articolo 1 non possono, di norma, essere conferiti a dipendenti che già hanno ricoperto, per 10 anni o più, le similari funzioni previste nei previgenti assetti organizzativi, fatte salve motivate esigenze di servizio consistenti nella necessità di preservare la continuità, l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa e ferma restando l’adozione di opportune misure di programmazione atte a favorire la fungibilità degli incarichi stessi.

È ostativa al conferimento degli incarichi in questione la sussistenza di:

- qualsivoglia situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi in qualunque modo riferibile all'esercizio delle connesse funzioni;
- vincoli parentali con uno o più responsabili Team dello stesso Processo;
- sanzioni disciplinari a carico del funzionario negli ultimi tre anni;
- procedimenti disciplinari e/o penali in corso e/o di sentenze penali di condanna o di applicazione della pena, nonché di provvedimenti della A.G. che abbiano dichiarato l'intervenuta prescrizione o estinzione del reato.

Articolo 3

Modalità di conferimento dell'incarico

1. Il Direttore di ciascun Ispettorato interregionale provvede, con proprio atto, a conferire l'incarico di responsabile del Processo coordinamento vigilanza al funzionario ritenuto idoneo sulla base dei requisiti e dei parametri valutativi di cui all'articolo 2 del presente decreto.
2. Il Direttore di ciascun Ispettorato territoriale, sentito il direttore dell'Ispettorato interregionale di riferimento che si consulta con il Direttore centrale vigilanza, affari legali e contenzioso, provvede con proprio atto a conferire l'incarico di responsabile del Processo vigilanza al funzionario ritenuto idoneo sulla base dei requisiti e dei parametri valutativi di cui all'articolo 2 del presente decreto.

Articolo 4

Entrata in vigore

1. Il presente decreto trova applicazione in relazione agli incarichi da conferire successivamente al provvedimento di riorganizzazione degli Ispettorati interregionali e territoriali del lavoro.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO
Leonardo Alestra

EC/